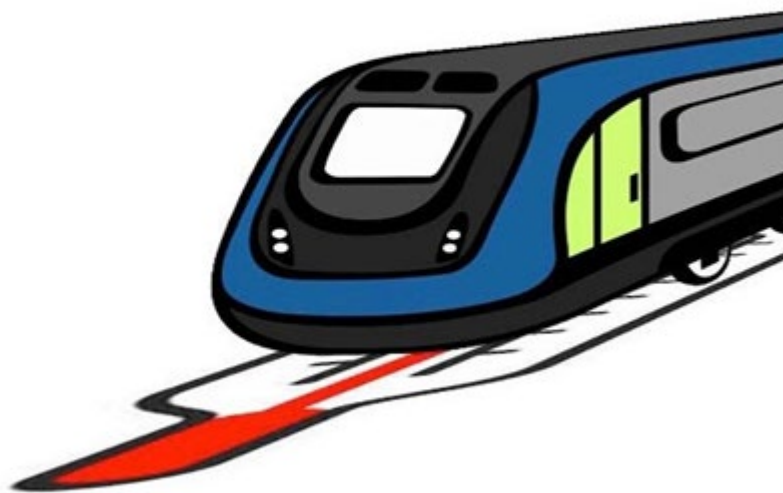


NEWSLETTER METROPOLITANA DI NAPOLI SPA – NUMERO 14 ANNO 2023

a cura di Angelo Cirasa

TermoMetro



Sommario

[Legambiente denuncia l'abbandono del trasporto pubblico in Campania](#)

[Allarme delle imprese edili per l'aumento della COSAP](#)

[Fondi Ue, Campania penultima regione d'Italia](#)

[Bankitalia, grave l'impatto del clima sul Pil](#)

[Settore aeronautico, si riprende il volo](#)

[Cumana, cantiere riaperto a Baia](#)

Legambiente denuncia l'abbandono del trasporto pubblico in Campania

È stata presentata Pendolaria, la relazione sul trasporto pubblico realizzata da Legambiente. Dal rapporto emerge un dato: un utente su due abbandonato i trasporti pubblici in Campania, in 10 anni sono raddoppiati i cittadini costretti a spostarsi in auto. La disaffezione dei campani nei confronti delle linee ferroviarie che coprono i tratti locali in poco più di 10 anni in Campania ha quasi dimezzato il numero dei passeggeri. Pendolaria traccia una classifica delle migliori e delle peggiori linee su ferro e anche questa volta la Circumvesuviana conquista la maglia nera. Nel 2009 poco più di 400.000 persone utilizzavano il trasporto pubblico ogni giorno, nel 2019 poco più di 250.000, mentre nel 2021 il dato scende ancora a circa 200.000 pendolari. Sono 613 le auto ogni 1000 abitanti a Napoli, segnala Legambiente, e sono in aumento negli ultimi anni con un inevitabile incremento anche dell'inquinamento. In Campania sono 245 i treni in circolazione nel 2021 con una età media di 21,4 anni, lontana dalla media nazionale pari a 15,3 anni. Nella regione il 72% dei treni viaggianti ha più di 15 anni di età. Pesa in particolare l'anzianità del parco rotabile di EAV con 25 anni di media.

Allarme delle imprese edili per l'aumento della COSAP

La tasa di occupazione del suolo pubblico, Cosap, aumenta fino al 150% rispetto al 2022 a Napoli. Tutto ciò a seguito di una delibera del consiglio comunale di Napoli. Lo denuncia anche ANCE Napoli. A queste somme va aggiunta la spesa quale risarcimento ad Anm per l'eventuale canone delle strisce blu occupate dal cantiere. Una situazione dunque difficile per inquilini e imprese edili ed è utile ricordare che nel corso del progetto Sirena il Comune all'epoca aveva previsto la gratuità della Cosap per gli interventi sui condomini. Anche la delibera UNESCO prevede circa 20 milioni di euro che dovrebbero sostenere gli interventi di recupero e manutenzione del centro antico che potrebbero essere utilizzati allo scopo.

Fondi Ue, Campania penultima regione d'Italia

Il ministro per gli affari europei Raffaele Fitto ha scritto una relazione inviata alle Regioni dalla quale emerge che la Campania è al penultimo posto tra le regioni italiane nella spesa del principale programma di fondi europei, il fondo per lo sviluppo regionale FESR. L'avanzamento della spesa è solo al 63%. Peggio della Campania solo la Sicilia. Questo è

l'ultimo anno disposizione per investire le risorse europee del ciclo 2014 2020. Ciò vuol dire che tra FESR e FSE, fondo sociale europeo, la Campania ha ancora 1,2 miliardi di euro fermi nei cassetti di Bruxelles e rischia di perderli se non li spenderà entro la fine del 2023.

Bankitalia, grave l'impatto del clima sul Pil

L'impatto del cambiamento climatico sul sistema produttivo italiano e sulla società e l'analisi dell'efficacia delle politiche ambientali al centro di uno studio curato dalla Banca d'Italia e presentato a Napoli presso la Fondazione del banco di Napoli. L'iniziativa, promossa dal Dipartimento di studi economici e giuridici dell'Università Partenope insieme alla Fondazione e con Bankitalia fa emergere che al Sud il dramma delle calamità ha avuto conseguenze gravi anche sui mercati e sulla vita quotidiana. La quantificazione dei costi economici di una impreparazione ad affrontare eventi calamitosi estremamente complessa per la difficoltà di reperire dati e questo studio dà ulteriore valore all'analisi che si sofferma appunto sui danni subiti dalle attività produttive. Lo studio si sofferma inoltre sul grado di consapevolezza degli eventi calamitosi maturata dagli individui e dagli stakeholder locali. La letteratura economica che si sofferma sull'impatto del rischio di alluvione sui prezzi degli immobili ha dimostrato che la percezione del rischio degli individui diminuisce con il tempo trascorso dall'ultimo evento alluvionale suggerendo che la bassa frequenza degli eventi implica che gli individui prendano le loro decisioni in modo che potrebbe sembrare irrazionale semplicemente perché sperimentano un'informazione limitata. Studi come quello di Bankitalia sebbene focalizzato solo sull'attività di impresa aiutano a rendere palesi i costi economici riconducibili a politiche di utilizzo delle risorse naturali non sempre corrette.

Settore aeronautico, si riprende il volo

Tutti gli indicatori sono in crescita e questo lascia intravedere un periodo, da qui al 2025, nel corso del quale sarà possibile mettere la parola fine al rallentamento del mercato registrato nel biennio del coronavirus e tornare ai numeri pre Covid. Nel frattempo il piano di rilancio è nella sua fase di attuazione. In Campania, il piano è di creare a Pomigliano e a Nola centri di eccellenza per i velivoli regionali e a fusoliera stretta. Proprio nello stabilimento aeronautico di Pomigliano di Leonardo sarà possibile realizzare entro quest'anno la prima fusoliera

assemblata del velivolo a corto raggio turboelica Atr in modo completamente automatizzato. Ma anche gli altri impianti di Nola, Foggia e Grottaglie stanno beneficiando degli oltre 300 milioni di nuovi investimenti impiegati nell'ambito del piano quadriennale 2019-2023 finalizzato alla conquista del mercato. I numeri e i dati molto positivi stanno dando nuovo impulso alle produzioni di qualità. Secondo fonti di settore la stima di mercato delle aerostutture prevede circa 13.000 nuovi velivoli Airbus (8.000) e Boeing (5.000). Tutti i principali programmi che vedono impegnata la divisione aerostutture sono in crescita sia per l'anno in corso sia per il 2024 e il 2025. L'airbus A321, le cui parti di fusoliera si producono a Nola, e l'A220 (a Foggia) sono i due programmi di punta di Airbus. Il velivolo regionale turboelica Atr, del quale si producono la fusoliera a Pomigliano e gli impennaggi a Foggia, è leader di mercato nella sua categoria. E il grande velivolo commerciale 787 si conferma a Grottaglie il punto di forza del costruttore americano Boeing.

Cumana, cantiere riaperto a Baia

A seguito della definitiva contenzioso giudiziario tra il straordinario di governo e la di lavori è stato riaperto il stazione Baia della Cumana. vede finalmente una svolta erano fermi dal 2012. In



chiusura del commissario ditta concessionaria cantiere della Dopo trent'anni si dopo che i lavori mezz'ora di treno da

Montesanto a Napoli si potrà scendere così direttamente nel Parco archeologico sommerso di Baia. Entro la fine del 2024 la stazione sarà aperta a tutti. Una buona notizia anche per i tanti turisti che vogliono scoprire uno dei gioielli dei Campi flegrei.